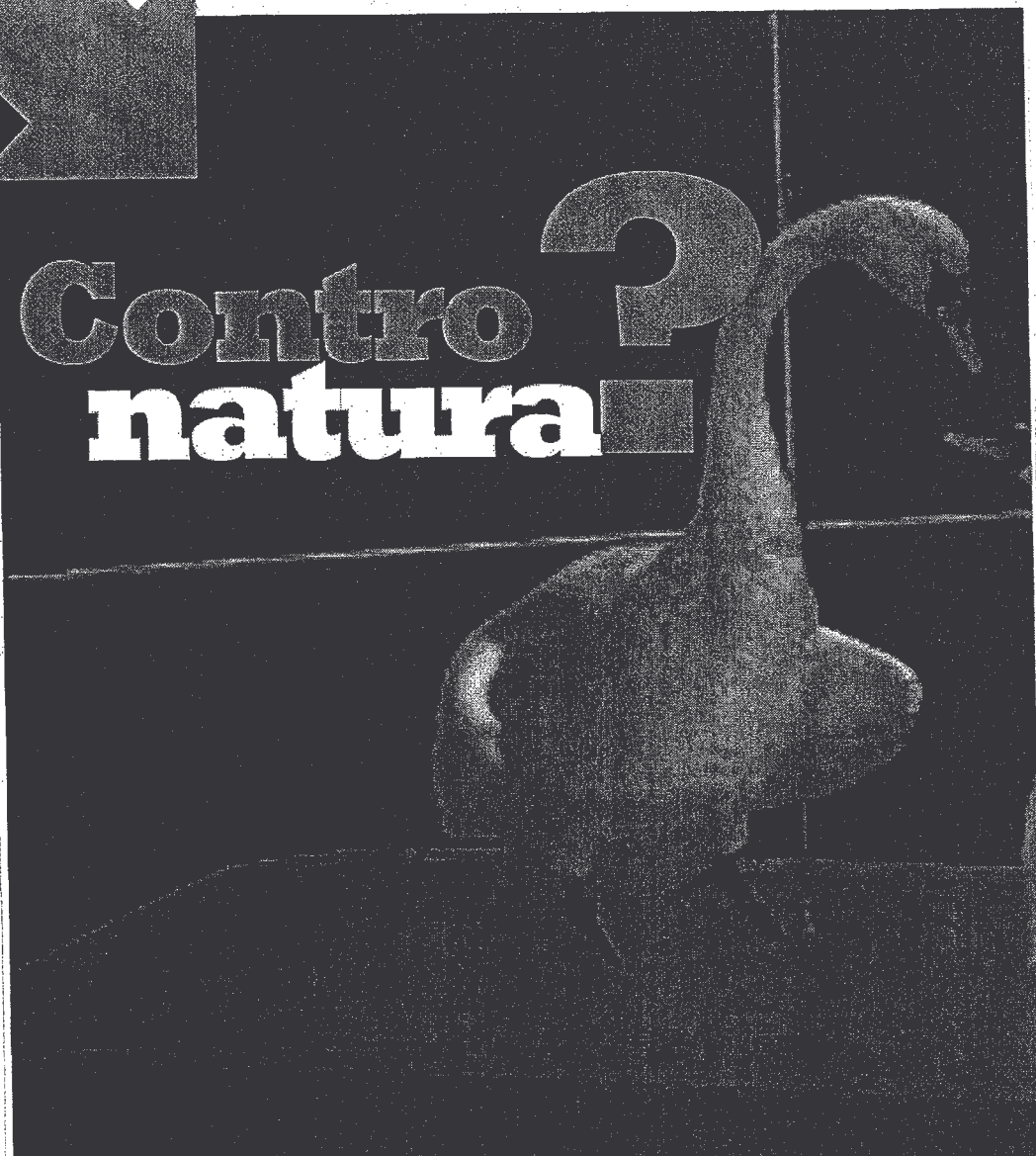


L'evento

Contro natura



MICHELA BOMPANI

A OSLO, nel 2007, ha scatenato un putiferio, "Against nature?", la prima mostra mai realizzata (dal museo di Storia naturale) sull'omosessualità tra gli animali: lunedì, alle 17, unica tappa italiana, s'inaugurerà al museo di Storia naturale di Genova, nell'ambito del Festival della Scienza che quest'anno ha imposto il tema "diversità", nelle sue declinazioni.

«In tutte le 1500 specie osservate, nessuna esclusa, è diffusissima l'omosessualità: le ricerche ci dicono che gli animali fanno sesso per rilassarsi, per stringere alleanze, per amore, non soltanto per procreare», spiega Geir Soli, idea-

Gli amori "diversi" del mondo animale

tore e curatore della mostra. Obiettivo tutto manifesto: «Demistificare l'omosessualità. E dimostrare che, tra gli uomini, può essere valutata in base ad altri criteri, non quello biologico».

Gli amori verticali di giraffe (maschi), il petting acquatico dei delfini (maschi): e poi le vertigini di germani reali, pappagalli, cigni, lupi, leoni, balene, scimmie, gabbiani, scara-

faggi. Dal più minuscolo insetto all'enorme capodoglio, gli amori gay sono quotidiani. Anzi, in alcune specie la bisessualità è praticata da tutti.

A otto mesi dal Gay Pride di Genova, la provocazione è servita.

«Macchè: "Against Nature" aiuterà il Pride — assicura Geir Soli — in Norvegia ha avuto un successo enorme, non solo nella comunità gay», le crona-